

- Mentre Gabriele parlava, io avevo perso il filo, e mi ero dimenticato della *buona volontà*. Per cui fui sorpreso quando disse:
- Agli uomini accade qualcosa di simile. Dio li ha creati perché volassero a grandi quote...
- Possiamo volare?
- Quasi ci credo! Non vola forse la fantasia, l'immaginazione, il cuore, il desiderio, la memoria...? L'anima vola. Mi capisci?
- Credo di sì.
- Eppure... c'è chi si ostina a rivoltarsi nei letamai o in pozze ripugnanti. Altri utilizzano le proprie ali, non per raggiungere una meta e arrivare in un luogo, ma per esibirsi in voli acrobatici. E sono davvero pochi quelli che vogliono arrivare a ciò che sta più in alto...
- A Dio?
- Sì, Dio... hai capito, Zabulone. Questi sono coloro che hanno *buona volontà*, quelli che guadagnano la sapienza.
- Allora io non sono come loro. Come potrebbe un tonto essere saggio?
- Lo sei, perché il tuo cuore è sempre stato con Dio padre, e hai sognato di conoscerlo e di amarlo. Non ti deve importare che la tua intelligenza sia ridotta, a patto che raggiunga la Verità. Gli uccelli che volano più in alto non sono quelli che muovono di più le ali, ma quelli che si lasciano portare dal vento e imparano a navigare senza fatica, spiegando le ali senza paura dello spirito che li spinge.
- Pensa, Gesù; mentre l'Angelo mi diceva queste cose, io capivo tutto e non mi stancavo di ascoltare; né di pensare... Ho persino creduto di essere diventato intelligente. Poi mi sono guardato nel fiume, e grazie a Dio, il mio volto continuava ad essere quello